

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6148 del 06/11/2024
Oggetto	DINIEGO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO SEDIME DI FABBRICATO E AREA CORTILIVA. DISPOSIZIONE DI PAGAMENTO DEI CANONI NON CORRISPOSTI COMUNE: SASSO MARCONI (BO) CORSO D'ACQUA: RIO SECCO RICHIEDENTE: MATTIOLI MARCO CODICE PRATICA N.BO17T0079
Proposta	n. PDET-AMB-2024-6404 del 05/11/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sei NOVEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: DINIEGO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO SEDIME DI FABBRICATO E AREA CORTILIVA. DISPOSIZIONE DI PAGAMENTO DEI CANONI NON CORRISPOSTI

COMUNE: SASSO MARCONI (BO)

CORSO D'ACQUA: RIO SECCO

RICHIEDENTE: MATTIOLI MARCO

CODICE PRATICA N.BO17T0079

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali; Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021, con particolare riferimento all'incarico di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione

ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e

disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali”;

Vista l'istanza assunta al prot.n.PGBO/2017/25573 in data 03/11/2017 pratica n.B017T0079 presentata da Mattioli Marco C.F. MTTMRC63C04A944J, con cui viene richiesta la regolarizzazione della concessione per l'occupazione di pertinenza idraulica ad uso sedime di fabbricato e attraversamento con tombamento del corso d'acqua Rio Secco, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Sasso Marconi(Bo) località Via Mezzana al foglio 46 antistante mappali 71, 74 e 731;

Verificato che le occupazioni demaniali richieste sono in essere almeno dall'anno 2001 come risulta dalla documentazione presente agli atti;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a:

- “fabbricati, box e parcheggi” per l'occupazione del fabbricato esistente in area demaniale di mq 78,
- “area cortiliva, giardino, pertinenza fabbricati” per l'occupazione dell'area demaniale prospiciente il fabbricato di mq 467,

così come quantificato negli elaborati progettuali allegati all'istanza, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/2004 e delle D.G.R. citate in premessa;

Preso atto del parere del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile trasmesso in data del 03/06/2024 con prot. n.PG/2024/101147 che, con determina n.1687 del 30/05/2024:

- dispone il diniego del nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 per il rilascio della concessione di occupazione di Aree Demaniali,
- demanda agli enti competenti gli adempimenti di legge per il ripristino dei luoghi,

ed allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**)

Ritenuto pertanto che la richiesta di concessione debba essere respinta sulla base del parere acquisito dall'Autorità Idraulica e di procedere all'adozione del provvedimento di:

- diniego di concessione;
- pagamento dei canoni concessori dovuti per l'utilizzo del bene demaniale;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L.15/05, sono stati comunicati con nota n. PG/2024/127735 del 11/07/2024 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto;

- nei termini previsti, la ditta istante ha trasmesso con nota del 22/07/2024 e Prot.n.PG/2024/133884-133891 le proprie osservazioni con la richiesta di espressione di una nuova autorizzazione idraulica da parte della Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile e con contestuale richiesta di avvalersi dell'eccezione di prescrizione per i canoni degli anni 2001-2018, ai sensi art. 2948, comma 1, punto 4 del codice civile;

- in data 7/08/2024 con PG/2024/144831 sono stati trasmessi all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile le osservazioni del proponente a seguito delle quali l'agenzia regionale non ha ritenuto formulare un nuovo parere in sostituzione della determinazione n. 1687 del 30/05/2024;

Preso atto che, per quanto concerne la cessazione dell'occupazione e il ripristino dei luoghi, il Comune di Sasso Marconi in data 22/07/2024 ha diffidato il Sig.Mattioli Marco a provvedere alla demolizione dell'edificio ad uso abitativo e al tombamento di un tratto del Rio Secco eseguiti in assenza di titolo abilitativo su area demaniale, ed al ripristino dello stato dei luoghi, entro e non oltre il **20/10/2024**, con l'avvertenza che non ottemperando a quanto sopra saranno avviate le procedure per l'esecuzione d'ufficio;

Rilevato che, con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, sede di Bologna, contenente istanza di sospensione cautelare, Alberto e Marco Mattioli hanno impugnato a) la determinazione n. 1687/2024 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale con la

quale è stato negato il rilascio dell'autorizzazione idraulica, b) il preavviso di diniego della concessione demaniale ad uso attraversamento con tombamento adottato da ARPAE ai sensi dell'art 10bis della L. 241/1990, c) la diffida ad adempiere emessa dal Comune di Sasso Marconi in data 22/7/2024.

Dato atto che con ordinanza n. 278/2024 il Tribunale Amministrativo dell'Emilia Romagna, sede di Bologna, ha rigettato l'istanza di sospensione cautelare dei provvedimenti impugnati sopra descritti;

Accertato che gli oneri concessori dovuti per gli utilizzi del bene demaniale assimilabili a "fabbricati, box e parcheggi" di mq 78 e "area cortiliva, giardino, pertinenza fabbricati" di mq 467, corrispondono a:

- i **canoni pregressi per le annualità 2019-2023** con l'esclusione degli anni 2001-2018, accogliendo l'eccezione di prescrizione richiesta, ai sensi della nota NP/2008/3950 del 27/02/2008 del Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria della Regione Emilia Romagna, per un importo di € **7.830,53=**;
- il **canone corrente per l'annualità 2024** per un importo di € **1.164,39=**;

per un totale complessivo dovuto di € **8.994,92=** comprensivo di interessi legali;

Verificato che è stato eseguito il pagamento delle spese istruttorie pari ad € 75,00;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) il **diniego** della concessione di occupazione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso sedime di fabbricato per 78 mq e area cortiliva per 467 mq, nell'area

censita al Catasto Terreni del Comune di Sasso Marconi (Bo) località Via Mezzana al foglio 46 antistante mappali 71, 74 e 731 richiesta da Mattioli Marco C.F. MTTMRC63C04A944J, in ottemperanza al parere negativo del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno espresso con determina n.1687 del 30/05/2024, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (**allegato 1**);

2) di disporre il **pagamento dei seguenti oneri concessori**, calcolati applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i.:

- **canoni pregressi per le annualità 2019-2023** con l'esclusione degli anni 2001-2018, essendosi il titolare avvalso dell'eccezione di prescrizione, ai sensi art. 2948, comma 1, punto 4 del Codice Civile per un importo di € **7.830,53=**;
- **canone corrente per l'annualità 2024** per un importo di € **1.164,39=**

per un totale complessivo dovuto di € **8.994,92=**, comprensivo di interessi legali, da corrispondere mediante versamento a favore di "Regione Emilia-Romagna";

3) di dare **atto** che, per quanto concerne la cessazione dell'occupazione e il ripristino dei luoghi, il Comune di Sasso Marconi ha **diffidato** il Sig.Mattioli Marco a provvedere alla **demolizione dell'edificio ad uso abitativo e al tombamento di un tratto del Rio Secco** eseguiti in assenza di titolo abilitativo su area demaniale, ed al ripristino dello stato dei luoghi, entro e non oltre il **20/10/2024**, con l'avvertenza che non ottemperando a quanto sopra saranno avviate le procedure per l'esecuzione d'ufficio;

4) di **presentare a questa amministrazione entro il 31/12/2024:**

- copia di attestazione dell'avvenuto pagamento dei canoni concessori per l'occupazione di cui al precedente punto 2);
- Relazione Tecnica a firma congiunta con il professionista incaricato di eseguire i lavori di ripristino, che attesti e descriva l'avvenuta cessazione dell'occupazione demaniale e il ripristino dei luoghi di

cui al precedente punto 3) accompagnata da adeguata documentazione fotografica;

5) di stabilire che, **in caso di mancato pagamento** della somma dovuta **saranno dovuti gli interessi di legge** e che questa amministrazione attiverà le **procedure per il recupero del credito**, secondo quanto previsto dall'art.51 della LR 22 Dicembre 2009 n.24;

6) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza, durante l'esecuzione dei lavori di cessazione dell'utenza e ripristino dei luoghi;

7) di inviare copia del presente provvedimento alle seguenti amministrazioni:

- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- Comune di Sasso Marconi - U.O. Edilizia Privata

per gli aspetti di competenza;

8) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibin;

9) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1687 del 30/05/2024 BOLOGNA

Proposta:	DPC/2024/1750 del 30/05/2024
Struttura proponente:	SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
Oggetto:	ATTO DI DINIEGO DEL NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA, PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI DI PERTINENZA IDRAULICA PER USO SEDIME DI FABBRICATO E PER ATTRAVERSAMENTO CON TOMBAMENTO DEL CORSO D'ACQUA RIO SECCO, VIA MEZZANA, COMUNE DI SASSO MARCONI - PROCEDIMENTO: BO17T0079.
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
Firmatario:	DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore
Responsabile del procedimento:	Lorenza Zamboni

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015;
- la Circolare in merito agli Indirizzi operativi ministeriali sulle opere costiere e sulle opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua in applicazione della disciplina di V.I.A. ai sensi della L.R. 4/2018, inviata a codesto Consorzio con Prot. 02/07/2020.0482084.U;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- La D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di

transizione al Piano Integrativo di Attività e Organizzazione di cui all'Art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 a oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 a oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la D.G.R. n. 714 del 09/05/2022 a oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative".
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021;
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la delega delle responsabilità dei procedimenti amministrativi ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. ai titolari di Posizione Organizzativa.

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi territorialmente competenti;

Vista la richiesta di A.R.P.A.E. SAC Bologna, Unità Gestione Demanio Idrico, Fascicolo 1314/2017/300, registrata al protocollo con n. Prot. PC 14/12/2017.0055815.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza della concessione pratica **n. BO17T0079**, in favore del:

SOGGETTO 1 come indicato e identificato nella Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;

COMUNE: **Sasso Marconi**; LOCALITA': **via Mezzana**;

CORSO D'ACQUA: **Rio Secco**;

DATI CATASTALI: **Foglio 46; Antistante ai Mappali 71, 74 e 731;**

DESCRIZIONE: **Richiesta Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna - per il rilascio della concessione di occupazione di aree demaniali di pertinenza Idraulica ad uso attraversamento con tombamento del corso d'acqua.**

ELABORATO:

- **TAV. U - Rilievo topografico, sviluppo di dettaglio ottobre_2017.**

Vista la documentazione allegata all'istanza.

Vista la nota Prot. PC 08/06/2017.0025483.U con cui questa Autorità idraulica, allora Servizio Area Reno e Po di Volano, richiedeva accertamenti relativi alle occupazioni nel Rio Secco in Comune di Sasso Marconi nei terreni censiti al foglio 46 mappali 34, 71 e 74. in quanto, per quanto di competenza del Servizio, non risultavano essere mai state autorizzate.

Considerato che, con lettera registrata con Prot. PC 14/07/2017.0031363.E avente per oggetto "Sconfinamento su area Demaniale - Rio Secco - Comune di Sasso Marconi", il richiedente esprimeva la volontà di regolarizzare mediante concessione l'attraversamento e l'occupazione dell'area demaniale mediante un fabbricato.

Verificato quanto richiesto dall'istante, questa Autorità Idraulica, con lettera registrata con Prot. PC 17/09/2018.0042106.U, avente a oggetto "Occupazioni abusive nel Rio Secco in Comune di Sasso Marconi nei terreni censiti al foglio 46 mappali 34, 71 e 74- Ditta Mattioli" chiedeva al Comune di Sasso Marconi quali atti o provvedimenti fossero stati adottati in conseguenza degli accertamenti fino ad allora eseguiti.

Considerato che in risposta a quanto sopra richiesto, il Comune di Sasso Marconi inoltrava copia dell'Ordinanza n. 79 del 13/11/2018, con cui revocava parzialmente la Concessione Edilizia in Sanatoria, lettera registrata con Prot. PC 14/11/2018.0054658.E.

Considerato altresì che il soggetto richiedente, a seguito di formale istanza di acquisto, otteneva dall'Agenzia del Demanio il rigetto dell'istanza di sdemanializzazione ex comma 6 art. 5 bis della legge 212/2003 delle aree occupate sopra citate "in quanto dall'analisi dell'elaborato grafico allegato al titolo edilizio in sanatoria prodotto emerge che il fabbricato è

difforme dal medesimo titolo edilizio rilasciato" (prot. Agenzia del Demanio n.ro 2017/19370 del 05/12/2017).

Vista la lettera Prot. 14/09/2023.0062237.U, avente per oggetto "PROCEDIMENTO BO17T0079 - NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA - per il rilascio della concessione di occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica ad uso "attraversamento con tombamento", corso d'acqua Rio Secco, Comune di Sasso Marconi (BO). Comunicazioni", con la quale questa autorità comunicava agli enti interessati e al soggetto richiedente le condizioni di difformità di ostacolo al rilascio dell'autorizzazione e richiedeva agli stessi aggiornamenti documentali e sulle procedure in corso per superare tali condizioni.

Vista la lettera registrata al rot. 19/10/2023.0071130.E, con la quale il richiedente dava riscontro alla nota di cui sopra.

Vista la successiva nota registrata al Prot. 22/01/2024.0003355.U, avente come oggetto "PROCEDIMENTO BO17T0079 - NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA - per il rilascio della concessione di occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica ad uso attraversamento con tombamento, corso d'acqua Rio Secco, Comune di Sasso Marconi (BO)" con la quale questa Autorità Idraulica, richiedeva integrazioni, permanendo elementi mancanti per l'espressione della propria determinazione.

Considerato che in risposta alla predetta richiesta, il soggetto ha inoltrato documentazione integrativa con lettera Prot. 15/04/2024.0024165.E e successive note Prot. 15/04/2024.0024208.E e Prot. 16/04/2024.0024523.E. nella quale chiariva che la richiesta di concessione riguardava l'occupazione demaniale da parte del proprio fabbricato.

Verificato che la suddetta documentazione integrativa non ha portato prova di conformità edilizia e pertanto rimane quanto precedentemente acquisito sulla non conformità.

Richiamata altresì la Legge Regionale n. 23 del 21 ottobre 2004 "VIGILANZA E CONTROLLO DELL'ATTIVITA' EDILIZIA ED APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA STATALE DI CUI ALL' ARTICOLO 32 DEL D.L. 30 SETTEMBRE 2003, N. 269, CONVERTITO CON MODIFICHE DALLA LEGGE 24 NOVEMBRE 2003, N. 326" e nella fattispecie l'articolo 11 "Tutela dei suoli di proprietà degli enti pubblici" comma 1 che recita: "Qualora sia accertata la realizzazione, da parte di soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 3, di interventi in assenza di titolo abilitativo, ovvero in totale o parziale difformità dal medesimo, su suoli del demanio o del patrimonio dello Stato, della Regione, delle Province, dei Comuni o di altri enti pubblici, lo Sportello unico per l'edilizia, previa diffida non rinnovabile, ordina al responsabile dell'abuso la sospensione dei lavori e ingiunge la demolizione ed il

ripristino dello stato dei luoghi entro novanta giorni, dandone comunicazione all'ente proprietario del suolo".

Verificato, quindi, che:

- a) il corso d'acqua demaniale risulta deviato senza autorizzazione rispetto al proprio sedime naturale e rispetto al sedime demaniale indicato nelle mappe catastali;
- b) la deviazione del corso d'acqua è realizzata mediante intubamento in tubazione in C.a di diametro 1200 mm in un'area catastalmente intestata al soggetto richiedente;
- c) l'area demaniale del sedime originario del Rio Secco è stata occupata da un fabbricato non legittimo di proprietà del richiedente;
- d) la concessione edilizia in sanatoria del fabbricato è stata sospesa risultando la posizione del fabbricato difforme da quanto indicato in sanatoria;
- e) il fabbricato è privo di conformità edilizia e urbanistica;
- f) l'Agenzia del Demanio ha rigettato la domanda di sdemanializzazione del sedime del fabbricato per assenza dei requisiti di legge.

Attestato che il Dirigente firmatario e il funzionario EQ Responsabile del Procedimento non si trovano in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Per quanto sopra espressamente citato, questa Autorità Idraulica

DETERMINA

il DINIEGO del Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna - per il rilascio della concessione di occupazione di Aree Demaniali di pertinenza Idraulica per uso sedime di fabbricato e per attraversamento con tombamento del corso d'acqua;

la sussistenza di motivi ostativi non superabili individuati nell'assenza dei requisiti di legittimità, demandando agli enti competenti gli adempimenti di legge per il ripristino dei luoghi.

di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di polizia idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Ufficio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE- SAC di Bologna e all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.